

[Pagina Iniziale](#) > [Formazione, Reti E Agenzie Giudiziarie](#) > [Belgium](#)Contenuto fornito da
Belgio

Formazione iniziale degli avvocati nell'Unione europea



Belgio

L'Ordine belga degli avvocati si compone dell'Ordine fiammingo degli avvocati (Orde van Vlaamse Balies, neerlandofono), organizzazione che raggruppa gli 8 ordini degli avvocati locali fiamminghi, e dell'Ordre des Barreaux francophones et germanophone, l'organizzazione omologa dei dieci ordini francofoni e dell'ordine germanofono, ciascuno dotato di diversi regimi per quanto riguarda la formazione iniziale degli avvocati.

[Ordine fiammingo degli avvocati "Orde van Vlaamse Balies"](#)[Ordine francofono e germanofono degli avvocati "Ordre des Barreaux francophones et germanophone"](#)

Ultimo aggiornamento: 24/06/2026

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Ordine degli avvocati fiamminghi

Descrizione generale

È offerta una formazione iniziale? In caso affermativo, è obbligatoria?

La formazione iniziale è obbligatoria e organizzata dallo stesso *Orde van Vlaamse Balies* (OVV), attraverso una commissione composta da due rappresentanti di ciascuno degli otto ordini degli avvocati membri dell'OVV. Vi sono cinque dipartimenti locali che seguono l'organizzazione pratica della formazione iniziale.

La formazione iniziale opera una distinzione tra categorie di praticanti, ad esempio tra avvocati d'impresa e avvocati liberi professionisti?

La formazione iniziale organizzata dall'OVV si applica soltanto ai praticanti avvocati (che successivamente possono iscriversi all'albo dell'ordine degli avvocati), non ai giuristi d'impresa.

Quali soggetti sono competenti per l'organizzazione della formazione iniziale?

La scuola di praticantato è competente per l'organizzazione della formazione.

Qual è la base giuridica per la formazione iniziale?

La base giuridica per la formazione iniziale è prevista dall'articolo 495 del codice giudiziario:

"[I]'Ordre des Barreaux francophones et germanophone et l'Orde van Vlaamse Balies ont, chacune en ce qui

concerne les barreaux qui en font partie, pour mission de veiller à l'honneur, aux droits et aux intérêts professionnels communs de leurs membres et sont compétentes en ce qui concerne l'aide juridique, le stage, la formation professionnelle des avocats-stagiaires et la formation de tous les avocats appartenant aux barreaux qui en font partie".

La formazione è disciplinata dal nostro [codice deontologico](#) (articoli da 40 a 51 bis) sulla base della suddetta legge.

Accesso alla formazione iniziale

Esistono condizioni da soddisfare per accedere alla formazione?

Istruzione superiore/istruzione universitaria.

È obbligatorio aver conseguito una laurea in giurisprudenza.

Iscrizione all'ordine:

- controllo/verifica del diploma;
- valutazione da parte dell'ordine di una domanda scritta presentata dal richiedente. La persona che desidera diventare avvocato deve inviare una domanda all'ordine e presentare tutti i documenti richiesti attestanti il soddisfacimento di tutti i requisiti (quali il conseguimento di un diploma di laurea magistrale in giurisprudenza, la data del giuramento, ecc.);
- prova attitudinale (esame scritto + valutazione di un caso). Questa prova attitudinale è denominata B.U.B.A. (*Bewaamheidsattest tot het uitoefenen van het beroep van advocaat*, tradotto liberamente come "certificato di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato"). Tale esame viene svolto durante il primo anno di praticantato. In alcuni casi, prima di poter iniziare un praticantato, alcuni neo laureati devono superare un esame di conoscenza del diritto belga. Ciò vale per le persone non belghe che hanno terminato i loro studi in un altro Stato membro o per le persone belghe che hanno svolto in tutto o in parte i loro studi in un altro Stato membro (è comune, ad esempio, che gli studenti di giurisprudenza nella regione frontaliere del Limburgo e nei Paesi Bassi concludano il loro diploma di laurea in Belgio per poi ottenere il diploma di laurea magistrale nei Paesi Bassi).

Qual è la procedura principale di assunzione? Qualora sia previsto un concorso, chi lo gestisce?

I candidati praticanti avvocati devono fornire i documenti di cui all'articolo 26 del codice deontologico alla segreteria del consiglio dell'ordine degli avvocati. Dopo aver prestato giuramento richiedono la registrazione all'ordine degli avvocati della località presso la quale si trova il loro studio. Possono registrarsi anche presso tutti gli altri ordini degli avvocati, qualora scelgano di avere un ufficio secondario ricadente nella competenza giurisdizionale di tali ordini degli avvocati. Quando il consiglio dell'ordine degli avvocati approva la domanda, i praticanti saranno aggiunti all'elenco dei praticanti e riceveranno l'accesso al sito web privato dell'ordine, dove potranno iscriversi alla formazione iniziale. La procedura non è competitiva.

Esistono vie di accesso alternative alla formazione?

Percorsi alternativi all'accesso alla professione: NO.

L'unica eccezione è costituita dalla direttiva 98/5/CE del 17 febbraio 1998 (per gli avvocati che esercitano in Belgio, che hanno acquisito qualifiche in un altro Stato membro).

Formato e contenuto della formazione iniziale

Qual è la durata e quali sono le tempistiche della formazione?

Almeno tre anni.

Non vi sono fasi diverse.

In che modo è organizzata la formazione?

Il praticantato ha una durata di tre anni ed è monitorato dal supervisore. La formazione professionale (nei primi 18 mesi di praticantato) è organizzata dalla scuola di praticantato dell'OVB.

Chi sono i formatori?

Avvocati e formatori professionisti.

Qual è il contenuto e quali sono gli obiettivi della formazione iniziale?

- Apprendistato soggetto alla supervisione di uno studio privato;
- formazione in giurisprudenza con un programma di studio specifico comune a tutti i praticanti avvocati;
- formazione in merito a competenze professionali non giuridiche (ad esempio comunicazione, gestione di un ufficio, ecc.);
- formazione in merito a competenze professionali giuridiche (ad esempio redazione di istanze, collaborazione con i clienti, ecc.);
- procedimenti giudiziari e organizzazione giudiziaria;
- diritto penale e procedura penale;
- procedura amministrativa;
- diritto di famiglia;
- diritto del lavoro;
- diritto commerciale e fallimentare;
- diritto del settore finanziario;
- norme deontologiche;
- contabilità aziendale.

Chi progetta i programmi della formazione iniziale?

La scuola di praticantato dell'OVB.

Quale metodologia è utilizzata per la formazione?

Apprendimento online;

seminari pratici;

esami.

Quali elementi pratici della formazione sono applicabili ai praticanti?

Il praticante avvocato presta giuramento e, di conseguenza, è soggetto alle stesse responsabilità degli altri avvocati. Sarà ovviamente assistito dal suo supervisore. I diritti e i doveri del praticante sono menzionati nei suddetti capitoli del codice deontologico dell'OVB.

Come vengono valutati i praticanti? Con quale frequenza e da chi?

Gli avvocati praticanti sono valutati in diverse occasioni:

- relazione del supervisore (al termine del praticantato o di cambio di ufficio nel corso del praticantato);
- esami, organizzati dall'OVB e redatti dai docenti (etica, diritto processuale civile, diritto processuale penale): gli esami si svolgono nello stesso giorno e alla stessa ora (per lo più all'inizio di aprile, con tre esami programmati come segue: uno il lunedì, uno il mercoledì e uno il venerdì), in un ambiente controllato online;
- partecipazione attiva durante le lezioni, valutata dai docenti;
- documenti, valutati dai membri della scuola di praticantato;
- partecipazione ad esercitazioni di simulazione di procedimenti, valutate da una giuria composta da avvocati e magistrati;
- gestione di casi *pro bono*, valutata dall'ufficio per l'assistenza legale.

Vi sono attività di formazione svolte in collaborazione con altri professionisti legali? Se sì, come funzionano tali attività?

No.

Quali sono le specificità della formazione in materia di diritto dell'UE, della formazione linguistica e delle componenti europee della formazione iniziale, ad esempio la partecipazione ad attività del Consiglio degli ordini degli avvocati europei (*Council of Bars and Law Societies of Europe* - CCBE) o della Fondazione degli avvocati europei (*European Lawyers Foundation* - ELF)?

No.

Quanti praticanti sono ammessi alla formazione? Il numero di praticanti è adeguato annualmente e da chi?

Nel 2021-2022 sono stati complessivamente 599 i praticanti che hanno iniziato la formazione professionale. Tale numero oscilla ogni anno e non vi è alcuna limitazione.

Conclusione della formazione iniziale e del processo di qualifica

La formazione iniziale si conclude con un esame finale? Come è organizzata? Chi è responsabile per l'esame?

Il praticante è valutato in diversi modi (articolo 48 del codice): esami, saggi e valutazione permanente (ad esempio corso di comunicazione scritta). Quando supera con successo gli esami, il praticante riceve un certificato di abilitazione dall'OVB. Tale certificato è valido per cinque anni (articolo 49).

La scuola di praticantato ha la competenza per decidere il formato e il contenuto degli esami e delle valutazioni (articolo 43).

Esiste un'ulteriore procedura di assunzione per diventare avvocato al termine della formazione iniziale?

Sì, il praticante dovrà svolgere un esercizio obbligatorio di redazione di memorie e presentare la propria partecipazione agli uffici di assistenza legale. Gli ordini locali degli avvocati possono fissare requisiti aggiuntivi.

Articolo 25 del codice:

il praticantato è la formazione che gli avvocati devono seguire prima di essere inseriti nell'elenco degli avvocati e che mira a formarli ad essere avvocati competenti e indipendenti, che conoscono l'etica, rispettano il privilegio professionale e i doveri essenziali di indipendenza e parzialità, evitano conflitti di interesse e hanno padroneggiato i principi di dignità, rettitudine e discrezione che sono alla base della professione di avvocato.

Tale formazione è costituita da varie parti, tra cui la formazione da parte di un supervisore presso uno studio legale, l'ottenimento di un certificato di abilitazione professionale e l'adempimento degli obblighi imposti dal consiglio dell'ordine degli avvocati fiammingo o dal consiglio dell'ordine degli avvocati a cui il praticante appartiene.

■ Ultimo aggiornamento: 19/06/2026

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Descrizione generale

È offerta una formazione iniziale? In caso affermativo, è obbligatoria?

Sì, per essere iscritto all'ordine degli avvocati, un praticante avvocato deve seguire corsi di formazione professionale e superare l'esame organizzato ai sensi del codice deontologico (cfr. in appresso).

La formazione iniziale opera una distinzione tra categorie di praticanti, ad esempio tra avvocati d'impresa e avvocati liberi professionisti?

Nel caso di specie, le risposte a tale questionario riguardano soltanto la formazione iniziale degli avvocati.

Quali soggetti sono competenti per l'organizzazione della formazione iniziale?

La formazione professionale iniziale per gli avvocati è organizzata dai centri di formazione professionale (cfr. in appresso per ulteriori informazioni).

Qual è la base giuridica per la formazione iniziale?

[Codice di condotta per gli avvocati](#) - articoli 3.14 e seguenti.

[Codice giudiziario](#) - articolo 434.

Accesso alla formazione iniziale

Esistono condizioni da soddisfare per accedere alla formazione?

Condizioni per l'accesso alla professione di avvocato:

"nessuno può utilizzare il titolo di avvocato o esercitare la professione di avvocato fatto salvo il caso in cui si tratti di un cittadino belga o di uno Stato membro dell'Unione europea che ha conseguito un dottorato o una laurea magistrale in giurisprudenza, ha prestato il giuramento di cui all'articolo 429 ed è iscritto all'ordine degli avvocati o all'elenco dei praticanti" (articolo 428 del codice giudiziario).

Per quanto concerne la formazione iniziale:

"per essere iscritto all'ordine degli avvocati, il praticante deve seguire corsi di formazione professionale e superare l'esame organizzato a norma del codice deontologico" (articolo 3.14 del codice deontologico forense).

Qual è la procedura principale di assunzione? Qualora sia previsto un concorso, chi lo gestisce?

/

Esistono vie di accesso alternative alla formazione?

No.

L'unica eccezione è costituita dalla direttiva 98/5/CE del 17 febbraio 1998 (per gli avvocati che esercitano in Belgio, che hanno acquisito qualifiche in un altro Stato membro).

Formato e contenuto della formazione iniziale

Qual è la durata e quali sono le tempistiche della formazione?

"per essere iscritto all'ordine degli avvocati è necessario, fatta salva l'applicazione dell'articolo 428a, secondo comma, aver completato un periodo di formazione di tre anni" (articolo 434 del codice giudiziario).

Cfr. gli articoli [3.14 e seguenti](#) del codice deontologico per il contenuto degli anni di formazione (corsi, esami, obblighi formativi).

In che modo è organizzata la formazione?

La formazione è organizzata internamente in conformità con l'articolo 3.23 del codice deontologico.

La formazione professionale giuridica iniziale è organizzata dai centri di formazione professionale. Sono istituiti quattro centri di formazione professionale, che comprendono i seguenti ordini degli avvocati: Bruxelles; Namur-Dinant-Lussemburgo; Charleroi-Mons-Brabant Vallone-Tournai; Liegi-Eupen-Huy-Verviers.

Il direttore del Centro di formazione professionale organizza e coordina i corsi e gli esami di formazione professionale giuridica.

Chi sono i formatori?

I docenti sono avvocati iscritti all'ordine degli avvocati, iscritti ad uno degli ordini degli avvocati soggetti alla competenza giurisdizionale del Centro di formazione professionale. Insegnano su base volontaria e talvolta lavorano in collaborazione con magistrati specializzati nella materia insegnata.

Svolgono quindi l'attività di formazione in aggiunta alla loro professione di avvocato.

Sono i centri di formazione professionale che gestiscono tali materie.

Qual è il contenuto e quali sono gli obiettivi della formazione iniziale?

Primo anno di praticantato (articolo 3.14 del codice deontologico)

Il corso e, se non espressamente previsto, l'esame consiste in un programma di 84 ore comprendente le materie seguenti:

1° etica (16 ore);

2° la pratica della procedura civile (16 ore);

3° la pratica dei procedimenti penali, compresa la difesa delle persone private della libertà personale o esaminate dalla polizia, dall'ufficio del pubblico ministero o da un giudice istruttore (16 ore);

4° la pratica dei procedimenti amministrativi (8 ore);

5° patrocinio a spese dello Stato (8 ore);

6° obblighi fiscali e previdenziali derivanti dal codice di diritto economico e in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro (8 ore);

7° forme alternative di risoluzione delle controversie (8 ore);

8° strumenti informatici messi a disposizione degli avvocati (4 ore).

Secondo e terzo anno di praticantato (articolo 3.14a del codice deontologico)

Il praticante che abbia ottenuto il certificato di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato a norma dell'articolo 3.16, primo comma, deve, durante il secondo e il terzo anno di praticantato, frequentare corsi di formazione professionale pratica riguardanti:

1° etica (minimo 12 ore);

2° diritto europeo, compresa la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (minimo 12 ore);

3° una o più delle materie non esaustive scelte tra le seguenti opzioni (per almeno 24 ore):

- diritti dei giovani (minimo 8 ore);
- amministrazione provvisoria di beni e persone (minimo 8 ore);
- diritto in materia di stranieri (minimo 8 ore);
- diritto penale dettagliato, compresa l'esecuzione di sentenze e l'organo giurisdizionale per l'esecuzione di sentenze (minimo 8 ore);
- diritto fallimentare (persone fisiche e giuridiche) (minimo 8 ore);
- diritto al sequestro e all'esecuzione (minimo 8 ore); – diritto di famiglia (minimo 8 ore);
- lettura di bilanci e conti annuali (minimo 8 ore);
- diritto alla responsabilità e al risarcimento per lesioni personali, compreso il Fondo per il risarcimento delle vittime di atti intenzionali di violenza (minimo 16 ore);
- diritto del lavoro e in materia di previdenza sociale (minimo 16 ore).

I praticanti devono inoltre partecipare, per un minimo di quattro giorni, a uno o più seminari dedicati, in particolare, a comunicazione scritta, comunicazione verbale, comunicazione in relazione ai media, difesa legale, riunioni, negoziazione, diritto collaborativo, mediazione, avvocati e mediazione, ecc..

Alcuni corsi di formazione specifici organizzati dai centri di formazione professionale che consentono al praticante di seguire l'attività di un membro di un'altra professione possono essere assimilati da tali centri.

Chi progetta i programmi della formazione iniziale?

Articolo 3.24 del codice deontologico

"Fatti salvi i poteri dell'Ordre des barreaux francophones et germanophone di prendere le iniziative che ritiene utili per uniformare i requisiti e il contenuto della formazione iniziale, ogni centro di formazione professionale adotta gli obiettivi e il contenuto della formazione professionale iniziale, nonché qualsiasi regolamento interno, previa consultazione del consiglio di amministrazione dell'Ordre des barreaux francophones et germanophone e, qualora il centro di formazione professionale sia comune a più di un ordine degli avvocati, dei suoi membri. Il centro di formazione professionale decide in merito alle questioni supplementari proposte al praticante e può renderle obbligatorie".

Quale metodologia è utilizzata per la formazione?

Cfr. risposta alla precedente domanda ["Qual è il contenuto e quali sono gli obiettivi della formazione iniziale?"](#).

Quali elementi pratici della formazione sono applicabili ai praticanti?

Cfr. risposta alla precedente domanda ["Qual è il contenuto e quali sono gli obiettivi della formazione iniziale?"](#).

Come vengono valutati i praticanti? Con quale frequenza e da chi?

Primo anno di praticantato:

cfr. articolo 3.16:

nella prima sessione successiva al completamento del corso, il praticante deve sostenere l'esame (= attestato attitudinale all'esercizio della professione di avvocato), consistente in un quesito scritto sulle seguenti materie (procedura civile, procedura penale, procedura amministrativa, organizzazione del gabinetto e obblighi fiscali, patrocinio a spese dello Stato) e in una domanda orale in materia di etica.

+ articolo 3.18:

"gli esami scritti di cui all'articolo 3.16, paragrafo 1, e all'articolo 3.17, paragrafo 1, sono organizzati congiuntamente dai centri di formazione professionale. L'esame orale in materia di etica è organizzato da ciascun centro di formazione professionale sulla base di un gruppo di domande elaborato dall'O.B.F.G., sotto la direzione del direttore dell'O.B.F.G. competente per l'etica".

Per quanto riguarda il punteggio:

a un praticante che abbia ottenuto un punteggio di almeno 10 su 20 in tutte le materie è rilasciato il certificato di

abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Un praticante può ottenere altresì tale certificato se ha ottenuto un punteggio di 10 su 20 in almeno cinque materie e una media del 50% dei punti per tutte le materie.

Secondo e terzo anno di praticantato:

cfr. articolo 3.14a.

- corso;
- seminari.

La partecipazione a corsi e seminari è obbligatoria ed è un obbligo previsto dal praticantato.

Vi sono attività di formazione svolte in collaborazione con altri professionisti legali? Se sì, come funzionano tali attività?

Articolo 3.2 del codice deontologico

"per tutta la durata del praticantato può essere preso in considerazione un periodo di praticantato all'estero presso uno studio legale, presso un'impresa affiancando un avvocato d'impresa o in qualità di segretario legale presso un organo giurisdizionale internazionale, a patto che siano soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il praticante deve aver completato un anno di praticantato e, durante tale periodo, deve aver adempiuto i suoi obblighi;*
- il praticante deve aver ottenuto la previa autorizzazione del soggetto belga distaccante;*
- il praticante deve aver fornito al soggetto belga distaccante una relazione dettagliata sulle sue attività durante il periodo in questione.*

Tale relazione deve essere approvata dal suo o dai suoi supervisori del praticantato, dall'avvocato d'impresa presso il quale ha completato il praticantato o dal magistrato presso il quale ha svolto la funzione di segretario legale".

Questa disposizione è attualmente in fase di revisione al fine di estendere eventualmente le possibilità di distacco.

Quali sono le specificità della formazione in materia di diritto dell'UE, della formazione linguistica e delle componenti europee della formazione iniziale, ad esempio la partecipazione ad attività del Consiglio degli ordini degli avvocati europei (*Council of Bars and Law Societies of Europe - CCBE*) o della Fondazione degli avvocati europei (*European Lawyers Foundation - ELF*)?

Si tratta di un secondo anno di praticantato (cfr. articolo 3, comma 14a).

Diritto europeo, compresa la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (minimo 12 ore).

Quanti praticanti sono ammessi alla formazione? Il numero di praticanti è adeguato annualmente e da chi?

Conclusione della formazione iniziale e del processo di qualifica

La formazione iniziale si conclude con un esame finale? Come è organizzata? Chi è responsabile per l'esame?

Cfr. risposta alla domanda 3.8.

Dopo aver superato l'esame CAPA e aver adempiuto gli obblighi di praticantato ai sensi del codice deontologico, il praticante chiede al proprio ordine degli avvocati l'ammissione allo stesso.

Esiste un'ulteriore procedura di assunzione per diventare avvocato al termine della formazione iniziale?

/

■ Ultimo aggiornamento: 23/06/2026

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.